



## COMUNE DI BARI

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 2020

DELIBERA N.522

#### OGGETTO

ART. 147 QUINQUIES T.U.E.L. – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI AL 30 SETTEMBRE 2020. PRESA D'ATTO

L'ANNO DUEMILAVENTI IL GIORNO VENTISETTE DEL MESE DI OTTOBRE, ,  
ALLE ORE 12:50 CON CONTINUAZIONE

SONO PRESENTI:

#### PRESIDENTE

**DECARO Ing. ANTONIO - SINDACO**

#### ASSESSORI

N	COGNOME E NOME	PRES
1	DI SCIASCIO Eugenio	NO
2	BOTTALICO Dott.ssa Francesca	SI
3	D'ADAMO Dott. Alessandro	SI
4	GALASSO Ing. Giuseppe	SI

N	COGNOME E NOME	PRES
5	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
6	PALONE Dott.ssa Carla	SI
7	PETRUZZELLI Dott. Pietro	SI
8	PIERUCCI Dott.ssa Ines	SI
9	ROMANO Avv. Paola	NO

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE Dott. DONATO SUSCA





*Attività di controllo sugli equilibri finanziari alla data del 30 Settembre 2020, a norma dell'art. 75 bis del vigente regolamento di contabilità, con riferimento alla verifica sull'andamento della gestione di competenza e residui, la verifica della permanenza degli equilibri di parte corrente e in conto capitale, la verifica dell'andamento della gestione di cassa e la conciliazione dei dati contabili dell'ente con quelli risultanti al tesoriere, il monitoraggio del rispetto del saldo non negativo in termini di competenza, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in relazione a determinate tipologie di spesa, il controllo sulle società partecipate.*

## **Su proposta del Sig. Assessore alle Risorse Finanziarie e sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale**

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Riunita in videoconferenza ai sensi dell'art. 73, comma 1, del D.L. n. 18/2020 e delle linee guida adottate con Decreto sindacale n. 24/2020;

**PREMESSO** che il D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012 n. 213, ha riscritto, tra l'altro, la disciplina dei controlli prevista dagli artt. 147 e seguenti del TUEL;

**VISTO** l'art. 147 quinquies del D.Lgs. 267/2000, contemplato nell'art. 3, comma 1, lett. d) del citato D.L. 174/2012, che recita testualmente:

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.
2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.
3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

**DATO ATTO** che il controllo sugli equilibri finanziari è previsto dall'art. 6 del vigente Regolamento dei Controlli Interni, approvato con Deliberazione Consiliare n. 2 del 17.01.2013;

**CONSIDERATO** che il Regolamento di contabilità, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 19.07.2011, integrato con Deliberazione Consiliare n. 1 del 9.01.2013 e da

ultimo modificato con Deliberazione Consiliare n. 12 del 11.02.2016 disciplina, all'art. 75 bis, le predette disposizioni normative, per cui "Il Responsabile del Servizio Finanziario, con cadenza trimestrale, effettua un controllo sugli equilibri finanziari in ordine alla gestione di competenza, alla gestione dei residui, alla gestione di cassa, all'andamento del saldo finanziario rilevante ai fini del Patto di Stabilità e, ai riflessi finanziari e patrimoniali sul bilancio dell'ente dell'andamento della gestione economico-finanziaria delle società partecipate dall'ente";

**RICHIAMATA** la Deliberazione del Consiglio comunale n. 88 dell'8 settembre 2020, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati approvati la Nota di Aggiornamento al DUP 2020/2022 ed il Bilancio di Previsione 2020/2022, con i relativi allegati, redatto con gli schemi di cui al D. Lgs. 118/2011;

**RICHIAMATA**, altresì, la propria deliberazione n. 468 del 9 ottobre 2020, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il PEG 2020/2022, integrato con il Piano degli Obiettivi/Piano della Performance 2020/2022;

**ACCERTATO**, attraverso la relazione del 14 ottobre 2020 del Responsabile del Servizio Finanziario sugli equilibri al 30.09.2020, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, che, con riferimento alla gestione di competenza, di cassa, dei residui, del rispetto del saldo non negativo in termini di competenza e della gestione degli organismi partecipati, non si evidenziano situazioni di criticità tali da pregiudicare gli equilibri finanziari di bilancio o gli obiettivi inerenti il saldo di finanza pubblica, purtuttavia osservando che:

- per quanto riguarda l'andamento della gestione dei residui attivi, alla data del 30.09.2020, continua ad affermarsi una certa difficoltà di riscossione, rendendosi quindi improcrastinabile, per le Direzioni competenti per materia, l'attivazione di tutte le idonee procedure per ricondurre a normalità la capacità di riscossione delle entrate proprie tributarie ed extratributarie, oltre quelli presenti nelle partite di giro. Analoga scarsa movimentazione si rileva con riferimento ai residui attivi allocati ai titoli 2 e 4 relativi prevalentemente ai trasferimenti correnti e in conto capitale. Anche per questi ultimi è necessario che le Direzioni dell'Ente sensibilizzino i soggetti eroganti al tempestivo versamento, si concentrino maggiormente sull'attività di rendicontazione delle spese sostenute e adottino responsabili comportamenti di presidio, censimento e governo dei crediti vantati nei confronti degli enti debitori;
- ancora, in tema di residui attivi si evidenzia la necessità che i dirigenti responsabili dei servizi accelerino ulteriormente lo smobilizzo delle entrate depositate presso i conti correnti postali per le importanti conseguenze sulla rappresentazione veritiera della situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente;

- sempre in tema di residui, si rileva ancora, una scarsa movimentazione dei mutui passivi assunti negli esercizi precedenti. Pertanto, i responsabili dei servizi competenti per ogni singola posizione di mutuo definiscano una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale, non risultano ancora avviati e di provvedere alla loro realizzazione, oppure, previa verifica dei relativi vincoli, alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote di mutuo.
- con riferimento alla gestione dei residui passivi, il permanere alla fine dell'esercizio 2019 di un importante volume di residui mette in risalto le difficoltà da parte delle Direzioni comunali a governare i processi di spesa in tutte le sue fasi. Per cui è necessario che tutte le Direzioni comunali improntino la gestione dei capitoli assegnati con il PEG, nel rigoroso rispetto delle procedure giuscontabili contenute nel Tuel e nel PCACCF al fine di ridurre la formazione e non immobilizzare risorse al fine di destinarle in modo efficiente per soddisfare le numerose esigenze rappresentate in sede di programmazione, e ridurre sensibilmente il lavoro di riaccertamento che rappresenta una delle principali cause di ritardo nella predisposizione ed approvazione del Rendiconto di gestione;
- con riferimento al risultato di competenza non negativo a tutto il 31 dicembre 2020, lo stesso potrà essere effettivamente conseguito dall'Ente al termine dell'esercizio 2020 se i dirigenti comunali assicureranno il completo realizzo delle rispettive entrate di competenza. Inoltre risulta necessario che tutti i Dirigenti responsabili dei servizi accelerino le procedure di accertamento di competenza 2020 dando esecuzione alle diverse Direttive trasmesse durante l'esercizio dalla Direzione di Ragioneria;
- con riferimento alle Società Partecipate, risulta ancora necessario che l'Ente continui ad occuparsi del definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari. Inoltre occorre risolvere il problema del notevole ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni necessarie alla elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione, ivi compreso il Bilancio consolidato del GAP Comune di Bari;

**DATO ATTO** che il Collegio dei Revisori, mediante verbale di asseverazione del 20.10.2020, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, nel verificare la corrispondenza delle informative amministrativo-contabili della relazione sul controllo degli equilibri finanziari alle risultanze della gestione relativa al III trimestre 2020, e nel richiamare le osservazioni e raccomandazioni rivolte all'Ente nei precedenti pareri resi sul Bilancio di Previsione 2020/2022 e sul Rendiconto di Gestione 2019, condividendo pienamente le osservazioni e le prescrizioni espresse dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale, osserva che:

- non si rilevano situazioni pregiudizievoli per il positivo andamento della gestione finanziaria dell'Ente, "*[...] nonostante la situazione straordinaria di emergenza sanitaria, fermo restando la puntuale osservanza delle misure prescritte dal Consiglio Comunale in occasione dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2020/2022, nonché delle prescrizioni, con valore vincolante, comunicate a tutti i dirigenti dell'Ente da parte della Ripartizione Ragioneria Generale del 13 ottobre u.s. da adottarsi nel corso dell'esercizio 2020*";
- con riferimento alla gestione dei residui "*[...]Sebbene gli equilibri generali dell'Ente siano salvaguardati da un considerevole FCDE, è tuttavia necessario ed improcrastinabile concentrare gli sforzi dell'Amministrazione Comunale al raggiungimento di adeguati*

*standard di riscossione dei propri crediti; con riferimento ai residui passivi il Collegio annota che gli stessi, pur essendo sensibilmente ridimensionati, anche grazie all'ultima operazione di riaccertamento ordinario, appaiono, a tendere, consistenti e denotano difficoltà da parte dell'Ente a governare agilmente i processi di spesa";*

- *permane una scarsa movimentazione dei mutui assunti anteriormente al 2015 e sottolinea "[...] come il sostenimento di oneri finanziari cui non corrisponde alcuna utilità e/o accrescimento patrimoniale possa integrare ipotesi di danno erariale [...]" e rinnova l'invito all'Ente ad adoperarsi per la realizzazione delle opere o, in alternativa, alla devoluzione o estinzione anticipata del mutuo;*
- *con riferimento all'andamento della gestione di cassa al 30 settembre 2020 "[...] non sussistono squilibri sulla gestione di cassa tali da compromettere la solvibilità e gli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente [...] a conferma che l'Ente ha un elevato grado di solvibilità e non si trova nelle condizioni di dover far ricorso ad anticipazioni di tesoreria";*
- *"con riferimento al saldo non negativo in termini di competenza atteso a tutto il 31 dicembre 2020 che è ragionevole, in base all'andamento delle entrate e delle spese di competenza a tutto il III trimestre, prevedere il suo conseguimento, nella previsione che i dirigenti comunali assicurino il completo realizzo delle rispettive entrate di competenza 2020";*
- *"con riferimento alle società partecipate che continuano a permanere aspetti di criticità connesse ai rapporti dell'Ente con le stesse partecipate, con particolare riferimento tanto al mancato allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie, quanto al tempestivo ed efficace presidio della gestione delle stesse, a tutela degli equilibri di bilancio presenti e futuri sia delle partecipate che dell'Ente. Il Collegio, pertanto, rinnova l'invito a sensibilizzare maggiormente l'operato degli organi amministrativi delle proprie società partecipate, affinché tutti gli adempimenti posti a loro carico, sia nei confronti dei terzi che nei confronti dell'Ente partecipante, vengano assolti con tempestività, nonché alla adozione di una gestione finanziaria reciproca idonea a scongiurare, al termine dell'esercizio in corso, la formazione di nuovi disallineamenti. Considerato infine il differimento al 30 novembre p.v. del termine per l'approvazione del Bilancio Consolidato 2019 il Collegio sollecita l'Ente ad adoperarsi per il rispetto delle tempistiche delle procedure amministrative obbligatorie, anche e soprattutto nei confronti delle Aziende rientranti nel perimetro di consolidamento, per il recupero della documentazione e delle informazioni necessarie";*

**VISTO** il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.L. 174/2012;

**VISTO** il D.L. 102/2013;

**VISTO** il D.L. 66/2014;

**VISTO** il vigente Regolamento dei Controlli Interni;

**VISTO** il vigente Regolamento di Contabilità;

**RICONOSCIUTA** la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del TUEL;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00 il Responsabile della Ripartizione Ragioneria ha espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, agli atti;

**DATO ATTO** che in ragione dell'esigenza di assicurare la tempestiva attuazione delle prescrizioni impartite con il presente atto ai Responsabili dei Servizi, occorre avvalersi della facoltà concessa dall'art.134, c.4, del D.Lgs 267/2000;

**DATO ATTO** che, in ragione dell'esigenza di assicurare la tempestiva attuazione delle prescrizioni impartite con il presente atto ai Responsabili dei Servizi, occorre avvalersi della facoltà concessa dall'art.134, c.4, del D.Lgs 267/2000;

**VISTA** la scheda di consulenza del Segretario Generale;

**Con voti unanimi**, espressi per alzata di mano e con le modalità di cui alle linee guida relative allo svolgimento delle sedute di Giunta Comunale in videoconferenza ai sensi dell'art. 73, comma 1, del D.L. n. 18/2020, approvate con Decreto Sindacale n. 24/2020.

**DELIBERA**



## **DI PRENDERE ATTO:**

- della Relazione sul controllo degli equilibri finanziari relativa al III trimestre 2020, redatta dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale del Comune di Bari ai sensi dell'art. 75 bis del vigente Regolamento di Contabilità e allegata al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;
- del Verbale di asseverazione del Collegio dei Revisori del Comune di Bari del 20.10.2020 alla Relazione sul controllo sugli equilibri finanziari relativa al III trimestre 2020, allegato al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;

**DI DARE ATTO** che, dall'esame della documentazione di cui al punto precedente non emergono situazioni di squilibrio finanziario, tali da richiedere la tempestiva adozione di misure correttive da proporre con urgenza al Consiglio Comunale, rilevando, purtuttavia, le seguenti prescrizioni ed osservazioni:

- per quanto riguarda l'andamento della gestione dei residui attivi, alla data del 30.09.2020, continua ad affermarsi una certa difficoltà di riscossione, rendendosi quindi improcrastinabile, per le Direzioni competenti per materia, l'attivazione di tutte le idonee procedure per ricondurre a normalità la capacità di riscossione delle entrate proprie tributarie ed extratributarie, oltre quelli presenti nelle partite di giro. Analoga scarsa movimentazione si rileva con riferimento ai residui attivi allocati ai titoli 2 e 4 relativi prevalentemente ai trasferimenti correnti e in conto capitale. Anche per questi ultimi è necessario che le Direzioni dell'Ente sensibilizzino i soggetti eroganti al tempestivo versamento, si concentrino maggiormente sull'attività di rendicontazione delle spese sostenute e adottino responsabili comportamenti di presidio, censimento e governo dei crediti vantati nei confronti degli enti debitori;
- ancora, in tema di residui attivi si evidenzia la necessità che i dirigenti responsabili dei servizi accelerino ulteriormente lo smobilizzo delle entrate depositate presso i conti correnti postali per le importanti conseguenze sulla rappresentazione veritiera della situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente;
- sempre in tema di residui, si rileva ancora, una scarsa movimentazione dei mutui passivi assunti negli esercizi precedenti. Pertanto, i responsabili dei servizi competenti per ogni singola posizione di mutuo definiscano una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale, non risultano ancora avviati e di provvedere alla loro realizzazione, oppure, previa verifica dei relativi vincoli, alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote di mutuo.
- con riferimento alla gestione dei residui passivi, il permanere alla fine dell'esercizio 2019 di un importante volume di residui mette in risalto le difficoltà da parte delle Direzioni comunali a governare i processi di spesa in tutte le sue fasi. Per cui è necessario che tutte le Direzioni comunali improntino la gestione dei capitoli assegnati con il PEG, nel rigoroso rispetto delle procedure giuscontabili contenute nel Tuel e nel PCACCF al fine di ridurre la formazione e non immobilizzare risorse al fine di destinarle in modo efficiente per

soddisfare le numerose esigenze rappresentate in sede di programmazione, e ridurre sensibilmente il lavoro di riaccertamento che rappresenta una delle principali cause di ritardo nella predisposizione ed approvazione del Rendiconto di gestione;

- con riferimento al risultato di competenza non negativo a tutto il 31 dicembre 2020, lo stesso potrà essere effettivamente conseguito dall'Ente al termine dell'esercizio 2020 se i dirigenti comunali assicureranno il completo realizzo delle rispettive entrate di competenza. Inoltre risulta necessario che tutti i Dirigenti responsabili dei servizi accelerino le procedure di accertamento di competenza 2020 dando esecuzione alle diverse Direttive trasmesse durante l'esercizio dalla Direzione di Ragioneria;
- con riferimento alle Società Partecipate, risulta ancora necessario che l'Ente continui ad occuparsi del definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari. Inoltre occorre risolvere il problema del notevole ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni necessarie alla elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione, ivi compreso il Bilancio consolidato del GAP Comune di Bari;

**DI INCARICARE**, pertanto, i Responsabili dei Servizi di dare tempestiva attuazione alle suesposte prescrizioni rilevate dalla Relazione sul controllo degli equilibri finanziari al III trimestre 2020;

**DI TRASMETTERE**, a cura della Ripartizione Ragioneria Generale, il presente provvedimento ai Responsabili dei Servizi.

Di seguito,

il Presidente propone l'immediata eseguibilità del provvedimento stante l'urgenza;

LA GIUNTA

Aderendo alla suddetta proposta;

Ad unanimità di voti, resi verificati e proclamati dal Presidente;

D E L I B E R A

Rendere immediatamente eseguibile la presente delibera ai sensi dell'art.134 co.4 del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.





**COMUNE DI BARI**  
**Ripartizione Ragioneria Generale**

**CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI**

**III TRIMESTRE 2020**

L'anno 2020, il giorno 14 del mese di ottobre, il sottoscritto Dott. Giuseppe Ninni, Responsabile della Ripartizione Ragioneria Generale dell'Ente intestato, ha terminato le attività di controllo sugli equilibri finanziari, a norma dell'art. 75 bis del vigente regolamento di contabilità, con riferimento alla data del 30 Settembre 2020.

Alla data di redazione della presente relazione risultano approvate, con deliberazione consiliare n. 88 dell'8 settembre 2020, la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2020/2022 e il Bilancio di Previsione 2020/2022. A tal proposito, si ricorda che l'art. 107, comma 2 del decreto legge 17/03/2020 n. 18 (G.U. 70 del 17/03/2020 Edizione Straordinaria) convertito con modificazioni in Legge 24/04/2020, n. 27 e successivamente ulteriormente novellato dal comma 3-bis dell'art. 106 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito in Legge 17 luglio 2020, n.77, *"In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze"* e delle condizioni di incertezza sulla quantità delle risorse disponibili per gli enti locali, ha ulteriormente differito il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2020/2022 al 30 settembre 2020, precedentemente differito prima al 31 marzo 2020, poi al 30 aprile 2020 e successivamente al 31 luglio 2020.

Con riferimento alla verifica trimestrale sugli equilibri finanziari relativa al 30 giugno 2020 si evidenzia che la stessa è confluita nella complessa manovra di predisposizione e costruzione del bilancio di previsione 2020/2022. Infatti con la suindicata deliberazione consiliare n. 88 dell'8 settembre 2020, a cura del servizio finanziario, è stato accertato che:

- per quanto attiene la gestione di competenza, il pareggio e la salvaguardia degli equilibri finanziari generali sono stati garantiti dalla scrupolosa analisi e revisione della programmazione delle entrate e delle spese al fine di ricondurre il bilancio 2020/2022 nei termini di veridicità per le entrate e compatibilità per le spese, in particolare quelle correnti, a seguito degli effetti dell'emergenza epidemiologica COVID-19 sul bilancio dell'Ente;
- per quanto attiene la gestione di cassa, in relazione all'andamento degli incassi e dei pagamenti e delle ordinarie verifiche di cassa eseguite dall'Organo di Revisione, l'Ente presenta un ragguardevole saldo di cassa disponibile, per cui non si registrano squilibri sulla gestione di cassa tali da compromettere la solvibilità e gli equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente;
- per quanto attiene la gestione dei residui, dai dati riportati nel provvedimento approvativo del bilancio di previsione, non sono emerse situazioni di squilibrio finanziario.

Nella presente Relazione, vengono descritte le attività effettuate e le conseguenti risultanze emerse a seguito del monitoraggio svolto:

- nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione;
- nel rispetto del vigente Regolamento di Contabilità;

- nel rispetto dei principi contabili allegati al D. Lgs. 118/2011 e dei nuovi sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli EE.LL. e dei loro organismi di cui al predetto decreto e sullo stato di attuazione delle entrate e di impiego delle spese, rispetto alle previsioni contenute nell'annualità 2020 del Bilancio di Previsione 2020/2022.

Con riferimento al controllo sugli equilibri finanziari a tutto il 30 settembre 2020, la prima verifica è stata condotta sull'andamento della gestione di competenza, sull'equilibrio di parte corrente, di quello in conto capitale e finale.

In seguito alla deliberazione del Bilancio di Previsione 2020/2022 e alla conseguente predisposizione e deliberazione del PEG 2020/2022, con nota della Ripartizione Ragioneria Generale protocollo n. 228654 del 13 ottobre 2020 i dirigenti dell'Ente sono stati incaricati delle seguenti prescrizioni, con valore vincolante, da adottarsi nel corso dell'esercizio 2020:

- a) l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- b) il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;
- c) una corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
- d) l'adozione di idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;
- e) il corretto iter delle procedure di spesa al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori e migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
- f) una corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;
- g) l'accelerazione dello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni allegato al Bilancio 2020/2022;
- h) l'improcrastinabile utilizzo dell'istituto della devoluzione o del diverso utilizzo dei mutui non movimentati, al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di oneri (pagamento degli interessi) non compensati da alcuna utilità;
- i) per quel che attiene i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
- j) soluzioni organizzative tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa;
- k) convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 60 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura;
- l) l'improcrastinabile definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie fra gli Organismi partecipati e l'Ente, ponendo in essere tutte le azioni prescritte dall'Ordinamento e dal Regolamento dei controlli interni sugli stessi;
- m) assicurare la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato

- concernente la contabilità finanziaria, uniformandosi alla direttiva della Ripartizione Ragioneria Generale Prot. 244937 del 04/11/2014 e successive modificazioni ed integrazioni;
- n) assicurare il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto perentorio di approvazione del Rendiconto 2020 entro il 30 aprile 2021;
  - o) assicurare, con l'ausilio dell'applicativo CIPEL e/o dei Settori "Entrate e Politiche del Debito" e "Impegni e Mandati" della Ragioneria Generale, per ciascun provvedimento di accertamento ed impegno, la coerenza della natura dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;
  - p) garantire la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute al paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011
  - q) della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure, di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza positivo, e di spesa al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
  - r) di accelerare i processi di riscossione delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale;
  - s) di programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo, per quelle finanziate con il civico bilancio, idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;
  - t) di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con il presente atto per l'annualità 2020 e le successive 2021 e 2022;
  - u) di porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza.

Si riportano, di seguito, le tabelle riepilogative contenenti la rappresentazione dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, dalle quali è desumibile lo scostamento con le previsioni dell'annualità 2020 del Bilancio di Previsione 2020/2022.

## 1) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA AL 30.09.2020

<b>ENTRATA</b>	<b>Stanziamento definitivo 2020</b>	<b>Accertamenti al 30.09.2020</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione	41.310.734,11	41.310.734,11
Fondo Pluriennale Vincolato	74.480.876,26	74.480.876,26
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	236.322.772,89	87.509.372,08
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	181.118.322,07	97.330.045,67
Titolo 3 - Entrate extratributarie	51.508.325,91	18.456.356,16
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	297.885.328,86	67.778.373,56
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95	
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	118.830.315,00	39.199.401,64
<b>Totale Complessivo delle Entrate</b>	<b>1.032.444.089,05</b>	<b>426.065.159,48</b>
<b>SPESA</b>	<b>Stanziamento definitivo 2020</b>	<b>Impegni al 30.09.2020</b>
Disavanzo di amministrazione	624.159,97	624.159,97
Titolo 1 - Spese correnti	499.599.180,62	327.190.380,87
Fpv vincolato di parte corrente		366.908,08
Titolo 2 - Spese in conto capitale	379.174.525,93	111.491.041,27
Fpv vincolato di parte capitale		1.023.863,50
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	3.228.493,58	1.723.993,85
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	118.830.315,00	39.199.401,64
<b>Totale Complessivo delle Spese</b>	<b>1.032.444.089,05</b>	<b>481.619.749,18</b>

L'analisi completa delle risultanze concernenti la gestione di competenza contempla anche quella delle componenti legate al fondo pluriennale vincolato, sia nella parte entrata che nella parte spesa. Infatti, le spese correnti e quelle in conto capitale contengono altresì tutti gli impegni assunti negli esercizi precedenti e/o nell'esercizio 2020 ed esigibili in quelli successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Nel dettaglio, nella parte corrente, si evidenzia un volume di impegni superiore al volume degli accertamenti registrati alla stessa data aumentato del fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata e dell'avanzo di amministrazione applicato sempre alla data del 30 settembre 2020. Questa differenza è causata dal mancato accertamento, per l'intero ammontare, di alcuni importanti cespiti afferenti le entrate tributarie, come l'IMU, la TARI e l'Addizionale comunale all'IRPEF nonché del Fondo di Solidarietà comunale come risultante dalle spettanze pubblicate sul sito del Ministero dell'Interno.

Si tratta, tuttavia, di una situazione fisiologica destinata progressivamente a riassorbirsi man mano che giungono a scadenza i termini previsti per l'intero pagamento dei suddetti tributi tenuto anche conto della possibilità di rateizzazione della TARI, ma soprattutto del differimento del termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2020/2022. Con riferimento allo stato degli accertamenti delle entrate da trasferimenti correnti e in conto capitale, le stesse sono coerenti nella loro dinamica, pur tuttavia i responsabili dei servizi vengono costantemente invitati, laddove esistenti i presupposti normativamente previsti, ad adottare specifici e idonei atti di accertamento delle entrate e soprattutto ad attivarsi per realizzare i presupposti legittimanti l'ottenimento dei trasferimenti.

In ogni caso, la Direzione di Ragioneria, nell'ambito delle consuete verifiche, con specifiche note agli atti, protocollate e trasmesse in data 12 ottobre 2020 a tutte le Direzioni Comunali, ha sollecitato la tempestiva adozione dei provvedimenti di accertamento di competenza 2020 trasmettendo specifiche evidenze contenenti gli stanziamenti 2020 e le somme rimaste ancora da accertare alla data dell'8 ottobre 2020.

L'equilibrio economico-finanziario di parte capitale, riportato nei prospetti che seguono, evidenzia un saldo positivo di circa 37,4 milioni di euro, essenzialmente dovuto al mancato impegno, alla data del 30 settembre 2020, delle spese finanziate dall'applicazione, al Bilancio di Previsione 2020/2022, di parte dell'avanzo di amministrazione vincolato regolarmente accertato con il Rendiconto della gestione 2019. Le Direzioni dell'Ente, a tal proposito, vengono continuamente sollecitate a programmare e gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza.

I prospetti che seguono riportano la dimostrazione degli equilibri parziali di parte corrente, di parte capitale e, infine, l'equilibrio finale al 30.09.2020.

### EQUILIBRI AL 30.09.2020

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 30.09.2020)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		219.160.991,37
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	23.175.540,55
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	624.159,97
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	203.295.773,91 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	327.190.380,87
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	366.908,08
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	1.723.993,85 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>-103.434.128,31</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	11.200.873,02 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	787.811,09
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>-93.021.066,38</b>



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 30.09.2020)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	30.109.861,09
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	51.305.335,71
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	67.778.373,56
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	787.811,09
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	111.491.041,27
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.023.863,50
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>		<b>37.466.476,68</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>-55.554.589,70</b>

## 2) ANDAMENTO DELLA GESTIONE RESIDUI AL 30.09.2020

Per quanto attiene la gestione dei residui 2020 e precedenti, si riporta di seguito, per titoli, il riepilogo delle movimentazioni intervenute tra i residui risultanti al 1° gennaio 2020 e quelli al 30 settembre 2020:

<b>ENTRATA</b>	<b>Residui attivi al 01.01.2020</b>	<b>Residui attivi al 30.09.2020</b>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	142.311.951,64	119.655.315,22
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	24.865.550,44	18.741.248,01
Titolo 3 - Entrate extratributarie	107.933.918,45	99.043.987,90
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	39.188.220,02	33.980.405,59
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	27.051.130,36	24.731.844,17
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	11.993.407,56	11.243.099,76
<b>Totale Residui Attivi</b>	<b>353.344.178,47</b>	<b>307.395.900,65</b>
<b>SPESA</b>	<b>Residui passivi al 01.01.2020</b>	<b>Residui passivi al 30.09.2020</b>
Titolo 1 - Spese correnti	79.840.514,24	32.147.783,90
Titolo 2 - Spese in conto capitale	18.843.765,23	11.073.549,85
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	16.646,85	12.108,97
Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	18.069.991,70	9.224.783,46
<b>Totale Residui Passivi</b>	<b>116.770.918,02</b>	<b>52.458.226,18</b>

Di seguito, invece, si riporta il dettaglio della movimentazione sia per i residui attivi che per i residui passivi:

<b>MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI</b>									
	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5	Titolo 6	Titolo 7	Titolo 9	TOTALE
Residui da riscuotere al 01.01.2020	142.311.951,64	24.865.550,44	107.933.918,45	39.188.220,02	27.051.130,36	0,00	0,00	11.993.407,56	353.344.178,47
Residui riscossi	23.057.264,61	6.124.302,43	8.985.864,85	5.206.650,61	2.318.987,89	0,00	0,00	637.924,28	46.330.994,67
Residui riaccertati	400.628,19	0,00	95.934,30	-1.163,82	-298,30	0,00	0,00	-112.383,52	382.716,85
Residui da riscuotere al 30.09.2020	119.655.315,22	18.741.248,01	99.043.987,90	33.980.405,59	24.731.844,17	0,00	0,00	11.243.099,76	307.395.900,65

<b>MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI</b>							
	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5	Titolo 7	TOTALE
Residui da pagare al 01.01.2020	79.840.514,24	18.843.765,23	16.646,85	0,00	0,00	18.069.991,70	116.770.918,02
Residui pagati	46.429.070,64	7.379.187,71	4.239,58	0,00	0,00	8.730.314,27	62.542.812,20
Residui riaccertati	-1.263.659,70	-391.027,67	-298,30	0,00	0,00	-114.893,97	-1.769.879,64
Residui da pagare al 30.09.2020	32.147.783,90	11.073.549,85	12.108,97	0,00	0,00	9.224.783,46	52.458.226,18

Dall'esame della movimentazione dei residui attivi, comparandola con quella del III trimestre 2019, si registra un calo della percentuale di smaltimento con riferimento alle entrate del titolo 2 e 3, che subiscono quindi un incremento. Il titolo 1 delle entrate ha registrato un lieve decremento, mentre stazionario risulta essere il titolo 4. Continua comunque a rilevarsi un cospicuo volume di residui attivi relativi ai titoli 1, 3 e 4 poco movimentati. La scarsa movimentazione dei residui attivi desta preoccupazioni poiché suscettibile di pregiudicare, in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari, così come anche evidenziato dalle pronunce della Corte dei Conti, sebbene vada coordinata con gli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità che così come determinato a consuntivo 2019 dalla Ragioneria Generale appare congruo. In ogni caso, la rigidità nella gestione dei residui attivi si proietta negativamente sui documenti di programmazione. Infatti, ad esempio, le entrate a titolo di TARI e quelle da lotta all'evasione, pur se di notevole entità, non apportano alcun beneficio al Bilancio comunale fintantoché permarrà una velocità di riscossione così bassa, determinando, per via dell'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, la necessità di compensare la quota

non riscossa con una riduzione delle complessive spese di funzionamento (laddove possibile ed in ogni caso con conseguente riduzione della quantità e della qualità dei servizi resi) o peggio ancora con un aumento delle altre entrate di natura tributaria o tariffaria a carico dei cittadini.

Nonostante l'accantonamento al fondo crediti svolga un ruolo di presidio per la tenuta degli equilibri di bilancio, resta di primaria importanza attivare ogni procedura utile e ammessa dalla legislazione vigente al fine di accelerare le riscossioni mediante l'adozione di improcrastinabili misure correttive per evitare che il perdurare della stessa possa minare i futuri equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente. Si evidenzia che l'accantonamento a bilancio di risorse al fondo crediti di dubbia esigibilità in misura superiore a quanto risulta effettivamente necessario in sede di rendiconto può comunque essere recuperato negli anni successivi, tramite liberazione di quote dell'avanzo accantonate in precedenza al fondo. Per ridurre il peso dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, devono essere adottate opportune politiche volte ad accrescere la capacità di riscossione delle proprie entrate e soprattutto a velocizzare la stessa, al fine di aumentare gli incassi in conto competenza o in conto residui dell'anno successivo.

Sempre in tema di residui, sulla scorta delle risultanze a tutto il 30 settembre 2020, continua a rilevarsi una scarsa movimentazione dei mutui passivi assunti negli esercizi 2015 e precedenti. Come rilevato e segnalato in occasione delle precedenti verifiche trimestrali, è fondamentale che i responsabili dei servizi competenti per ogni singola posizione di mutuo definiscano una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale, non risultano ancora avviati e di provvedere alla loro realizzazione, oppure, previa verifica dei relativi vincoli, alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote di mutuo. Lo stesso dicasi per le quote residue di mutui utilizzati parzialmente per le quali al fine di ridurre il peso degli oneri da interessi passivi occorre procedere con gli strumenti offerti dalla Cassa Depositi e Prestiti ed in particolare al rimborso anticipato totale o parziale per i prestiti interamente erogati dalla Cassa, ovvero alla riduzione per i prestiti non completamente erogati (Cfr Circolare Cassa Depositi e Prestiti n.1280 del 27/06/2013 e successivi aggiornamenti).

Con specifico riferimento ai mutui in ammortamento e non movimentati, con nota protocollo n. 123707 del 9 giugno 2020 la Ragioneria Generale in continuità con il passato, ha provveduto a trasmettere ai dirigenti competenti l'elenco dettagliato di ogni posizione con invito, in caso di persistente mancata cantierizzazione dei lavori, ad intervenire per verificare l'attualità degli investimenti enumerati o, in caso contrario, optare per l'istituto del Diverso utilizzo e/o Devoluzione mutuo al fine di evitare l'ulteriore immobilizzo di capitali per i quali l'Ente corrisponde regolarmente interessi passivi, con cadenza semestrale, sin dall'anno successivo a quello di contrazione del finanziamento.

Analoga scarsa movimentazione si rileva con riferimento ai residui attivi allocati al titolo 2 e 4 relativi rispettivamente ai trasferimenti correnti e in conto capitale. Anche per questi ultimi è necessario che le Direzioni dell'Ente sensibilizzino i soggetti eroganti al tempestivo versamento, si concentrino maggiormente sull'attività di rendicontazione delle spese sostenute e adottino responsabili comportamenti di presidio, censimento e governo dei crediti vantati nei confronti degli enti debitori. A tale ultimo proposito, infatti, l'analisi delle determinazioni adottate e trasmesse in Ragioneria, relative a spese correlate ad entrate, molto spesso sono carenti di informazioni di dettaglio proprio sulle fonti di finanziamento - tanto da costringere il servizio finanziario a continue richieste di integrazione istruttoria -, e denotano scarsa attenzione da parte dei dirigenti competenti per materia alla tempestiva gestione di tali entrate per tutte le fasi previste dal vigente ordinamento finanziario e dai principi contabili applicati.

Le azioni innanzi suggerite sono idonee anche a scongiurare il mancato rispetto, a consuntivo, dei parametri di deficitarietà strutturale riferibili alla capacità di riscossione e segnatamente i parametri P2 e P8.

Con riferimento ai residui passivi iniziali gli stessi risultano sensibilmente ridimensionati con le ultime operazioni di riaccertamento ordinario e mostrano una migliore percentuale di smaltimento, a tutto il 30 settembre 2020, coerente nella dinamica. Tuttavia il permanere al termine dell'esercizio di una consistente mole di residui, denota difficoltà da parte delle Direzioni comunali a governare i processi di spesa in tutte le sue fasi, nonostante le continue prescrizioni in merito da parte del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale approvate su proposta del Direttore di Ragioneria competente all'adozione dei relativi atti.

Per completezza d'informazione si riporta, di seguito, anche la consistenza dei residui attivi di nuova formazione, ovvero quelli relativi ad accertamenti 2020 non ancora riscossi alla data del 30.09.2020 per rappresentarne l'andamento e valutare la possibilità di realizzazione in termini di entrate riscosse.

<b>ENTRATA</b>	<b>Accertamenti competenza al 30.09.2020</b>	<b>Riscossioni in c/competenza al 30.09.2020</b>	<b>Residui attivi da esercizio di competenza al 30.09.2020</b>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	87.509.372,08	78.376.180,81	9.133.191,27
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	97.330.045,67	51.063.369,35	46.266.676,32
Titolo 3 - Entrate extratributarie	18.456.356,16	7.342.958,82	11.113.397,34
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	67.778.373,56	6.775.584,16	61.002.789,40
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	39.199.401,64	31.035.119,94	8.164.281,70
<b>Totale Residui Attivi della competenza</b>	<b>310.273.549,11</b>	<b>174.593.213,08</b>	<b>135.680.336,03</b>

Sebbene il titolo 1 sia condizionato dal mancato accertamento, alla data del 30/09/2020, di importanti cespiti di entrata e l'andamento generale delle entrate sia condizionato dalla particolare situazione di crisi economica causata dall'emergenza sanitaria in corso, il dato che emerge conferma l'andamento e le criticità già rilevate in ordine ai residui attivi 2019 e precedenti e richiede il massimo impegno da parte delle Direzioni competenti per trovare soluzioni finalizzate a ricondurre a normalità la capacità di riscossione delle entrate proprie, in particolare quelle tributarie riscosse non in autoliquidazione, quelle tributarie da lotta all'evasione, quelle extratributarie relative ai canoni di locazione, e quelle relative ai rimborsi dagli inquilini morosi delle somme anticipate dall'ente in favore degli amministratori di condominio.

Il sacrificio sopportato dal civico bilancio è, infatti, difficilmente sostenibile e compromette le dotazioni di spesa necessarie al funzionamento dell'ente e all'erogazione di servizi alla collettività. Sempre con riferimento alla gestione delle entrate si sottolinea, nuovamente, la centralità delle azioni tese a migliorare la capacità di riscossione dell'Ente anche al fine di non rendere positivi i parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario.

Come evidenziato in sede di analisi dei residui attivi, degno di approfondimento è anche il dato relativo allo stato dei residui di nuova formazione relativi ad impegni assunti e imputati nel 2020 ma non ancora pagati alla data del 30/09/2020, che di seguito si riporta.

<b>SPESA</b>	<b>Impegni di competenza al 30.09.2020</b>	<b>Pagamenti in c/competenza al 30.09.2020</b>	<b>Residui passivi della Competenza al 30.09.2020</b>
Titolo 1 - Spese correnti	327.190.380,87	175.228.796,43	151.961.584,44
Titolo 2 - Spese in conto capitale	111.491.041,27	17.904.138,71	93.586.902,56
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.723.993,85	758.941,79	965.052,06
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	39.199.401,64	24.340.179,60	14.859.222,04
<b>Totale Residui Passivi della competenza</b>	<b>479.604.817,63</b>	<b>218.232.056,53</b>	<b>261.372.761,10</b>

Avendo avuto modo di constatare che con l'operazione di riaccertamento è consistente il dato relativo alla cancellazione di residui è necessario che tutte le Direzioni Comunali improntino la gestione dei capitoli assegnati con il PEG, nel rigoroso rispetto delle procedure giuscontabili contenute nel Tuel e nel PCACCF al fine di ridurre la formazione, consentire la liberazione di risorse da destinare alle numerose esigenze rappresentate in sede di programmazione, e ridurre sensibilmente il faticoso lavoro di riaccertamento che rappresenta una delle principali cause di ritardo nella predisposizione ed approvazione del Rendiconto di gestione.

Al fine di velocizzare le attività propedeutiche alla resa del conto 2020, con direttiva protocollo n. 227640 del 12 ottobre 2020, sono stati trasmessi ai Responsabili dei Servizi i residui attivi e passivi 2019 e precedenti, chiedendo loro di verificare, per ciascuna delle posizioni creditorie e debitorie di competenza, la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito, l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno, il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti, la corretta classificazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Nella direttiva si è evidenziato che al termine dell'attività di riaccertamento non potranno essere conservati residui attivi e passivi per i quali siano venuti meno i presupposti di legge che ne hanno legittimato, dapprima, la registrazione in contabilità con l'adozione di specifici provvedimenti di accertamento e impegno e, successivamente, il loro mantenimento con l'analoga operazione di riaccertamento effettuata sempre dalle Direzioni Comunali ai fini della resa del conto dell'ultimo esercizio chiuso (2019). Le risultanze della stessa dovranno formare oggetto di apposita determinazione dirigenziale, in quanto, secondo la Magistratura Contabile, la *ratio* sottesa alla procedura di riaccertamento è finalizzata, tra l'altro, a responsabilizzare, mediante adozione e sottoscrizione di un formale atto dirigenziale di riaccertamento, i soggetti all'uopo preposti rispetto alle risultanze delle verifiche operate.

Si segnala, infine, che nel corso dell'esercizio 2020, in continuità con le attività di impulso avviate negli esercizi precedenti, la Direzione di Ragioneria al fine di garantire i fondamentali principi di certezza, veridicità ed attendibilità del Bilancio e del Risultato di Amministrazione, e di salvaguardare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari dell'Ente, con specifiche direttive agli atti, ha richiesto a tutte le Direzioni Comunali le seguenti attività:

- 1) Con note protocollo n. 23258 del 27 gennaio 2020, n. 79308 del 26 marzo 2020 e n. 199078 del 9 settembre 2020, agli atti, è stato chiesto ai dirigenti responsabili dei servizi competenti di procedere, senza indugio, ad accelerare lo smobilizzo delle entrate versate sui conti correnti postali che, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari (art. 29 del Regolamento di Contabilità), devono essere regolarizzate entro quindici giorni lavorativi mediante ordini di prelievo dai conti correnti e contestuale versamento in contabilità. Per di più, anche in considerazione che tra le somme immobilizzate ve ne sono alcune che per

loro natura comportano riflessi diretti sulla corretta gestione dei procedimenti fiscali in capo all'Ente in qualità di soggetto passivo.

- 2) Con note protocollate e inviate in data 3 luglio 2020, agli atti, è stato trasmesso a tutti i Dirigenti elenco dettagliato dei residui attivi di rispettiva competenza presenti nelle scritture contabili, annualità 2019 e precedenti, con invito ad accelerare le procedure di recupero, soprattutto di quelli vetusti con anzianità superiore o uguale a 5 anni;
- 3) Con note protocollate e inviate in data 29 giugno 2020, agli atti, a tutti i dirigenti è stato trasmesso elenco dettagliato dei residui attivi 2019 e precedenti attinenti Entrate per conto di terzi e partite di giro 2019 e precedenti di rispettiva competenza presenti nelle scritture contabili, con invito ad adottare le opportune soluzioni organizzative tese a porre in essere, in maniera puntuale e costante, ogni idonea misura finalizzata al recupero e/o sistemazione contabile dei suddetti crediti nonché l'adozione di atti interruttivi della prescrizione;
- 4) Con note protocollate e inviate in data 12 ottobre 2020, agli atti, nuovamente a tutti i dirigenti è stato trasmesso elenco dettagliato dei residui attivi 2019 e precedenti di rispettiva competenza presenti nelle scritture contabili, reiterando l'invito ad adottare ed intensificare le misure ritenute più idonee per il loro tempestivo recupero nonché a formalizzare in maniera puntuale e costante gli atti interruttivi della prescrizione.

### **3) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI CASSA AL 12/10/2020\***

\* Con riferimento alla verifica di cassa si riportano le risultanze dei controlli effettuati dal Collegio di Revisione alla data del 12/10/2020.

Di seguito si riportano le risultanze dell'analisi della gestione di cassa, con riferimento alla data del 12 ottobre 2020 corrispondente alla data dell'ultima verifica di cassa effettuata dal Collegio dei Revisori dei Conti nell'ambito dei controlli ad esso affidati.

<b>CONCILIAZIONE SALDO DI CASSA PRESSO L'ENTE / SALDO DI CASSA PRESSO IL TESORIERE</b>		
Fondo iniziale di cassa	(A)	219.160.991,37
Reversali in c/residui emesse al 12/10/2020		46.680.940,55
Reversali in c/competenza emesse al 12/10/2020		176.663.012,74
Totale	(B)	223.343.953,29
Totale generale (A+B)	(C)	442.504.944,66
Mandati c/residui emessi al 12/10/2020		62.635.051,64
Mandati c/competenza emessi al 12/10/2020		228.144.423,09
Totale	(D)	290.779.474,73
Saldo di cassa secondo le scritture dell'Ente al 12/10/2020 (C-D)	(E)	151.725.469,93
<b><u>RETTIFICHE</u></b>		
Sospesi in attesa di reversale	+	15.526.321,58
Sospesi in attesa di mandato	-	2.181.371,09
Reversali da regolare (inestinte)	-	49.200,02
Mandati da regolare (inestinti)	+	275.914,45
Reversali non contabilizzate dal Tesoriere	-	785.656,20
Mandati non contabilizzati dal Tesoriere	+	715.840,73
<b>Saldo di cassa al 12/10/2020 coincidente con quello risultante presso il Tesoriere</b>		<b>165.227.319,38</b>

I valori esposti nel prospetto precedente evidenziano un cospicuo saldo di cassa disponibile del Comune di Bari, per cui non si registrano squilibri sulla gestione di cassa tali da compromettere la solvibilità e gli equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente. Si registra il fisiologico mancato sincronismo tra le riscossioni e i pagamenti in conto competenza, destinato però a riallinearsi.

Alla luce dell'analisi e delle suesposte considerazioni si rileva, quindi, che il Comune di Bari ha un elevato grado di solvibilità e non si trova nelle condizioni di dover fare ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. Inoltre, a tutto il periodo di riferimento, non ha fatto utilizzo di entrate a specifica destinazione.

La cassa vincolata al 12/10/2020 ammonta ad € 42.366.773,67.

In ogni caso, il fondo di cassa rilevato dalle scritture contabili dell'Ente, al 12/10/2020 riconcilia con quello risultante, alla stessa data, dalle scritture contabili di Tesoreria secondo il seguente prospetto:

<b>REVERSALI DI INCASSO E MANDATI DI PAGAMENTO</b>			
<b>ENTRATA</b>	<b>Competenza</b>	<b>Residui</b>	<b>Totale</b>
Fondo di cassa all'1.1.2020			<b>219.160.991,37</b>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	78.706.461,85	23.262.086,88	101.968.548,73
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	51.530.792,35	6.157.339,03	57.688.131,38
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.629.012,36	9.003.058,84	16.632.071,20
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.341.060,09	5.292.491,21	12.633.551,30
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		2.327.815,53	2.327.815,53
Titolo 6 - Accensione prestiti			0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	31.455.686,09	638.149,06	32.093.835,15
<b>Totale Reversali</b>	<b>176.663.012,74</b>	<b>46.680.940,55</b>	<b>223.343.953,29</b>
<b>SPESA</b>	<b>Competenza</b>	<b>Residui</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	181.495.461,09	46.483.948,99	227.979.410,08
Titolo 2 - Spese in conto capitale	18.926.784,96	7.416.548,80	26.343.333,76
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	4.239,58	4.239,58
Titolo 4 - Rimborso prestiti	758.941,79		758.941,79
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	26.963.235,25	8.730.314,27	35.693.549,52
<b>Totale Mandati</b>	<b>228.144.423,09</b>	<b>62.635.051,64</b>	<b>290.779.474,73</b>
Fondo di Cassa al 12.10.2020			<b>151.725.469,93</b>

#### **4) ANDAMENTO DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA E RISPETTO DEI VINCOLI DI SPESA AL 30.09.2020**

La legge di Bilancio 2019 ha sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

L'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della legge n. 145 del 2018 (Legge di Bilancio 2019), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede, infatti, che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-Regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della Legge di Bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Giova ricordare che il predetto prospetto consente di verificare gli equilibri interni al rendiconto della gestione e che di esso va utilizzata la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Ciò premesso appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte a decorrere dal 2019:

- 1) il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- 2) il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- 3) la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- 4) la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi. A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Ai fini della verifica degli equilibri di finanza pubblica, ciascun ente, in sede di rendiconto, deve dimostrare, attraverso il prospetto "Verifica degli equilibri" di cui al citato allegato 10, un risultato di competenza non negativo (Equilibrio finale). Venendo meno, rispetto al passato, l'obbligo di allegare al Bilancio di Previsione il prospetto dimostrativo del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, e rimanendo, invece, solo l'obbligo di verifica a consuntivo attraverso il suddetto prospetto di "Verifica degli equilibri" allegato al Rendiconto di gestione, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

In definitiva ed estrema sintesi, con il superamento del saldo di finanza pubblica previsto dai commi 465 e 466 dell'art. 1 della legge n. 232/2016 e con l'introduzione dell'equilibrio di cui all'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018, cessa il cosiddetto doppio binario per la finanza locale e permangono solamente gli obblighi indicati dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 118/2011, nonché dai principi contabili, generali ed applicati.

Si può affermare, quindi, che l'equilibrio disposto dai commi 819, 820 e 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018:

- ❖ rappresenti una notevole semplificazione per gli enti locali, avendo eliminato numerosi adempimenti quali l'allegazione del prospetto al bilancio di previsione, i monitoraggi e le certificazioni;
- ❖ permetta una migliore allocazione delle risorse dell'ente locale, consentendo il finanziamento degli interventi tramite l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e l'accensione di mutui;
- ❖ permetta una migliore programmazione dell'ente locale, consentendo la rilevanza del fondo pluriennale vincolato.

e che alla data di elaborazione del presente monitoraggio non si rilevano situazioni in grado di pregiudicare al termine dell'esercizio il conseguimento di un equilibrio finale positivo.



## **5) SOCIETA' PARTECIPATE**

Per quanto riguarda la gestione delle società partecipate permangono le criticità relative al definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari e, a parte qualche segnale di miglioramento, il ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni necessarie alla elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione, ivi compreso il Bilancio consolidato del GAP Comune di Bari.

Si auspica, quindi, che in aggiunta ai costanti formali tentativi esperiti dalla Direzione di Ragioneria per il rispetto degli adempimenti previsti dal vigente Regolamento sui controlli sulle società partecipate dal Comune di Bari, anche la Direzione Enti Partecipati, unitamente alla Direzione Generale, riesca ad incidere e a sensibilizzare gli organi delle società al rispetto dei termini, in considerazione delle sanzioni per gli enti locali inadempienti al rispetto delle scadenze.

Anche con riferimento all'andamento della gestione economico finanziaria infrannuale 2020 i report trimestrali sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, a parte la Bari Multiservizi SpA, sono predisposti e trasmessi alla direzione Enti Partecipati con significativo ritardo così compromettendo sia l'attività di presidio e controllo in capo all'Ente che la possibilità di individuare eventuali azioni correttive a carattere strategico e/o gestionale nonché l'adozione, se necessario, degli opportuni provvedimenti correttivi che dovrebbero scaturire proprio ad esito delle verifiche trimestrali adottate, come la presente, ai sensi dell'art. 75 bis del vigente Regolamento di Contabilità.

Ancora, si ribadisce la strategicità che assume il puntuale e tempestivo monitoraggio delle decisioni degli organi di amministrazione delle predette società che impattano sia sugli equilibri societari che sugli equilibri di bilancio dell'Ente. In particolare, si sottolinea come la Direzione Enti Partecipati deve proseguire con il costante monitoraggio e a fornire le linee direttive alle Società Partecipate finalizzate principalmente all'attuazione del principio di contenimento dei costi del personale e allo stesso tempo a verificare che le medesime società recepiscono tali indirizzi ed in generale all'assolvimento di tutte le prescrizioni in capo all'Ente socio previste nel nuovo Testo Unico in materia di Società Partecipate di cui al D.Lgs 175/2016 e ss.mm.ii.

In vista dei termini connessi con la predisposizione del Bilancio 2021/2023, tenuto conto che già con nota protocollo n. 173044 del 31 luglio 2020 e successivo sollecito la Ragioneria Generale ha richiesto la trasmissione delle Relazioni Previsionali che costituiscono allegato al predetto documento, è necessario che tali relazioni siano trasmesse alla Direzione di Ragioneria nel più breve tempo possibile, dal momento che la tardiva acquisizione compromette, come per il passato, il rispetto dei termini di legge previsti dall'ordinamento con l'applicazione delle relative sanzioni in capo all'Ente.

Anche con riferimento al Bilancio Consolidato 2019, il cui termine è stato differito al 30 novembre 2020 dall'articolo 110, comma 1 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34,, nonostante con nota protocollo n. 148201 del 3 luglio 2020 siano state impartite le comunicazioni e le direttive \_ex paragrafo 3.2 del Principio Contabile Applicato del Bilancio Consolidato – allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011 con notevole anticipo, alla data odierna diversi organismi partecipati non hanno dato il dovuto riscontro.

## CONCLUSIONI

La presente relazione è stata redatta con riferimento al terzo trimestre 2020 . Dalle verifiche, come sopra effettuate da parte del sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, sulla scorta dei dati rilevati dalle scritture contabili, pur non rilevandosi situazioni di criticità tali da pregiudicare gli equilibri finanziari, alla data del 30.09.2020, si rende tuttavia imprescindibile mettere in risalto quanto segue.

In materia di residui attivi continua ad affermarsi una certa difficoltà di riscossione, rendendosi quindi improcrastinabile, per le Direzioni competenti per materia, l'attivazione di tutte le idonee procedure per ricondurre a normalità la capacità di riscossione delle entrate proprie tributarie ed extratributarie, oltre quelli presenti nelle partite di giro. Analoga scarsa movimentazione si rileva con riferimento ai residui attivi allocati ai titoli 2 e 4 relativi prevalentemente ai trasferimenti correnti e in conto capitale. Anche per questi ultimi è necessario che le Direzioni dell'Ente sensibilizzino i soggetti eroganti al tempestivo versamento, si concentrino maggiormente sull'attività di rendicontazione delle spese sostenute e adottino responsabili comportamenti di presidio, censimento e governo dei crediti vantati nei confronti degli enti debitori. Ancora, in tema di residui attivi si evidenzia la necessità che i dirigenti responsabili dei servizi accelerino ulteriormente lo smobilizzo delle entrate depositate presso i conti correnti postali per le importanti conseguenze sulla rappresentazione veritiera della situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente. Sempre in tema di residui, si rileva ancora, una scarsa movimentazione dei mutui passivi assunti negli esercizi precedenti. Pertanto, i responsabili dei servizi competenti per ogni singola posizione di mutuo definiscano una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale, non risultano ancora avviati e di provvedere alla loro realizzazione, oppure, previa verifica dei relativi vincoli, alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote di mutuo.

Le azioni innanzi suggerite sono idonee anche a scongiurare il mancato rispetto, a consuntivo, dei parametri di deficitarietà strutturale riferibili alla capacità di riscossione e segnatamente i parametri P2 e P8.

Con riferimento alla gestione dei residui passivi, il permanere alla fine dell'esercizio 2019 di un importante volume di residui mette in risalto le difficoltà da parte delle Direzioni comunali a governare i processi di spesa in tutte le sue fasi. Per cui è necessario che tutte le Direzioni comunali improntino la gestione dei capitoli assegnati con il PEG, nel rigoroso rispetto delle procedure giuscontabili contenute nel Tuel e nel PCACCF al fine di ridurre la formazione e non immobilizzare risorse al fine di destinarle in modo efficiente per soddisfare le numerose esigenze rappresentate in sede di programmazione, e ridurre sensibilmente il lavoro di riaccertamento che rappresenta una delle principali cause di ritardo nella predisposizione ed approvazione del Rendiconto di gestione.

Con riferimento al risultato riferito alla gestione di competenza al 30/09/2020 esso è imputabile, prevalentemente, ad un fisiologico scostamento, destinato a riassorbirsi, tra la tempistica di accertamento delle entrate e quella di impegno delle spese; si rammenta, infatti, che dal lato dell'entrata, alcuni importanti cespiti afferenti le entrate tributarie – Imu, Tari, Addizionale comunale all'IRPEF - non risultano accertati per l'intero ammontare. In ogni caso il saldo 2020 potrà essere effettivamente conseguito dall'Ente al termine dell'esercizio 2020, nella previsione che i dirigenti comunali assicurino il completo realizzo delle rispettive entrate di competenza 2020.

Inoltre, è necessario che tutti i dirigenti responsabili dei servizi accelerino le procedure di accertamento di competenza 2020 dando esecuzione alle diverse Direttive trasmesse durante l'esercizio dalla Direzione di Ragioneria.

Con riferimento alle società partecipate, resta ancora attuale la problematica afferente l'allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari e il ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni necessarie alla elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione, ivi compreso il Bilancio consolidato del GAP Comune di Bari.

Si rende necessario, quindi, che la Direzione Enti Partecipati, unitamente alla Direzione Generale, riesca ad incidere e a sensibilizzare gli organi delle società al definitivo allineamento delle partite creditorie/debitorie reciproche nonché al rispetto dei termini entro i quali trasmettere la documentazione utile per la predisposizione dei documenti di programmazione e rendicontazione

dell'ente, in considerazione delle sanzioni derivanti dal mancato rispetto delle rispettive scadenze di approvazione.

A tal proposito, in vista dei termini connessi con la predisposizione del Bilancio 2021/2023, è necessario che siano trasmesse alla Ragioneria Generale, nel più breve tempo possibile, le Relazioni Previsionali delle Società Partecipate che costituiscono allegato al predetto documento.

Con riferimento al Bilancio Consolidato, risulta prioritario il riscontro alla nota della Direzione di Ragioneria protocollo n. 148201 del 3 luglio 2020 e successivi solleciti, al fine di disporre dei dati necessari per la predisposizione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2019.

Analoga esigenza di sensibilizzazione a cura della Direzione Enti Partecipati, unitamente alla Direzione Generale, si rende necessaria per la tempestiva trasmissione all'Ente, a cura delle società, dei report trimestrali sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione economico finanziaria infrannuale 2020, al fine di non compromettere sia l'attività di presidio e controllo in capo all'Ente che la possibilità di individuare eventuali azioni correttive a carattere strategico e/o gestionale.

La presente Relazione viene trasmessa all'Organo di Revisione per l'acquisizione entro cinque giorni del prescritto parere ai sensi dell'art. 75 bis del Regolamento di Contabilità. Ad avvenuta acquisizione del predetto parere, sarà trasmessa al Sindaco, alla Giunta, al Segretario Generale e al Direttore Generale.

14 ottobre 2020

**IL DIRETTORE**

*Dott. Giuseppe Ninni*



**Parere sul controllo degli equilibri finanziari III trimestre 2020 reso  
ai sensi dell'art. 75 bis del Regolamento di Contabilità**

**L'Organo di Revisione**

Vista la relazione relativa al terzo trimestre 2020 sul controllo degli equilibri finanziari inerenti la gestione di competenza, dei residui, di cassa, dei vincoli di finanza pubblica e delle società partecipate, trasmessa a questo Organo dalla Ripartizione Ragioneria Generale, con prot. n. 232345/2020 del 15 ottobre 2020 — art. 147 del TUEL;

Dato atto che alla data di trasmissione della sopra richiamata relazione risulta approvato, con deliberazione consiliare n.88 dell'8 settembre 2020, il Bilancio di Previsione 2020/2022 e relativi allegati, sul quale il Collegio dei Revisori ha rilasciato il prescritto parere, i cui contenuti si intendono in questa sede integralmente richiamati;

Verificata la corrispondenza delle informative amministrativo-contabili contenute nella relazione sul controllo degli equilibri finanziari alle risultanze della gestione relativa al III trimestre 2020;

**Considerato**

- a) con riferimento alla **gestione di competenza** e degli equilibri a tutto il III trimestre 2020 che non si rilevano situazioni pregiudizievoli per il positivo andamento della gestione finanziaria dell'Ente, nonostante la situazione straordinaria di emergenza sanitaria, fermo restando la puntuale osservanza delle misure prescritte dal Consiglio Comunale in occasione dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2020/2022, nonché delle prescrizioni, con valore vincolante, comunicate a tutti i dirigenti dell'Ente da parte della Ripartizione Ragioneria Generale del 13 ottobre u.s. da adottarsi nel corso dell'esercizio 2020;
- b) con riferimento all'andamento della **gestione dei residui** attivi che continua a permanere un volume complessivo di tali residui ancora critico e tale da compromettere, in prospettiva, non solo il regolare soddisfacimento dei servizi istituzionali rivolti alla collettività amministrata, ma anche il mancato rispetto dei parametri obiettivi di deficitarietà strutturale e i futuri equilibri complessivi di bilancio dell'Ente. La dinamica dei dati rilevati evidenzia la difficoltà a riassorbire il gap degli esercizi finanziari precedenti ed il permanere della lentezza di riscossione, che si palesa nella formazione di ulteriori crediti nella gestione di competenza. Le entrate che denotano tale difficoltà sono rappresentate principalmente dalle poste relative alle entrate tributarie riscosse non in autoliquidazione, quelle tributarie da lotta all'evasione, quelle extra-tributarie relative ai canoni di locazione ed ai rimborsi degli inquilini morosi delle somme anticipate dall'Ente. Sebbene gli equilibri generali dell'Ente siano salvaguardati da un considerevole FCDE, è tuttavia necessario ed improcrastinabile concentrare gli sforzi dell'Amministrazione Comunale al raggiungimento di adeguati standard di riscossione dei propri crediti; con riferimento ai residui passivi il Collegio annota che gli stessi, pur essendo sensibilmente ridimensionati, anche grazie all'ultima operazione di riaccertamento ordinario, appaiono, a tendere, consistenti e denotano difficoltà da parte dell'Ente a governare agilmente i processi di spesa;



- c) con riferimento ai **mutui passivi** che permane una scarsa movimentazione dei mutui assunti anteriormente al 2015 e finalizzati alla realizzazione di interventi di spesa in conto capitale. Il Collegio sottolinea in questa sede come il sostenimento di oneri finanziari cui non corrisponde alcuna utilità e/o accrescimento patrimoniale possa integrare ipotesi di danno erariale e, pertanto, è necessario che l'Amministrazione si adoperi per la realizzazione delle opere o, in alternativa e previa verifica dei relativi vincoli, proceda alla devoluzione della fonte di finanziamento o, ancora, alla estinzione anticipata del mutuo;
- d) con riferimento all'andamento della **gestione di cassa** al 30 settembre 2020 che non sussistono squilibri sulla gestione di cassa tali da compromettere la solvibilità e gli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente. Tale situazione è rimasta altresì confermata in occasione della verifica trimestrale di cassa condotta da questo Organo alla data del 12 ottobre u.s. a conferma che l'Ente ha un elevato grado di solvibilità e non si trova nelle condizioni di dover far ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- e) con riferimento al **saldo non negativo** in termini di competenza atteso a tutto il 31 dicembre 2020 che è ragionevole, in base all'andamento delle entrate e delle spese di competenza a tutto il III trimestre, prevedere il suo conseguimento, nella previsione che i dirigenti comunali assicurino il completo realizzo delle rispettive entrate di competenza 2020;
- f) con riferimento alle **società partecipate** che continuano a permanere aspetti di criticità connesse ai rapporti dell'Ente con le stesse partecipate, con particolare riferimento tanto al mancato allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie, quanto al tempestivo ed efficace presidio della gestione delle stesse, a tutela degli equilibri di bilancio presenti e futuri sia delle partecipate che dell'Ente. Il Collegio, pertanto, rinnova l'invito a sensibilizzare maggiormente l'operato degli organi amministrativi delle proprie società partecipate, affinché tutti gli adempimenti posti a loro carico, sia nei confronti dei terzi che nei confronti dell'Ente partecipante, vengano assolti con tempestività, nonché alla adozione di una gestione finanziaria reciproca idonea a scongiurare, al termine dell'esercizio in corso, la formazione di nuovi disallineamenti. Considerato infine il differimento al 30 novembre p.v. del termine per l'approvazione del Bilancio Consolidato 2019 il Collegio sollecita l'Ente ad adoperarsi per il rispetto delle tempistiche delle procedure amministrative obbligatorie, anche e soprattutto nei confronti delle Aziende rientranti nel perimetro di consolidamento, per il recupero della documentazione e delle informazioni necessarie;

**constatato**

che non si evidenziano situazioni di criticità tali da pregiudicare gli equilibri finanziari al III trimestre 2020;

**attesa**

infine, la piena ed unanime condivisione delle osservazioni e delle prescrizioni espresse dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale e contenute nella relazione in esame, sostanzialmente in linea con i rilievi, le osservazioni e le proposte formulate dallo scrivente Organo di Revisione nella propria relazione al Rendiconto della Gestione 2019, al Bilancio di Previsione 2020-2022;

**esprime**



COMUNE DI BARI

## Collegio dei Revisori dei Conti

**parere favorevole** alla relazione sul controllo degli equilibri finanziari inerenti la gestione di competenza, dei residui, di cassa, dei vincoli di finanza pubblica e delle società partecipate, così come formulata dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale e

### **raccomanda**

all'Ente, a salvaguardia degli equilibri di bilancio presenti e futuri, di adottare senza indugio le suggerite misure di salvaguardia, in linea con le prescrizioni enunciate dalla Corte dei Conti e dettagliatamente esplicitate:

1. nella Relazione in esame sul controllo degli equilibri finanziari, predisposta dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale;
2. nella Relazione al Rendiconto 2019 predisposta dallo scrivente Organo di Revisione;
3. nella Delibera del Consiglio Comunale di approvazione del Bilancio di Previsione 2020/2022.

Bari, 20 ottobre 2020

### *Il Collegio dei Revisori dei conti*

*Dott. Cosimo D'Elia*

*Dott. Paolo Gerardo Brescia*

*Dott. Vincenzo Fasano*

\*firma riprodotta e predisposta secondo l'art.3 del D.lgs.39/93 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale e del d.p.r. 445/2000



Ripartizione Ragioneria Generale

**SCHEMA DI CONSULENZA TECNICO GIURIDICA DEL SEGRETARIO  
GENERALE**

N. 2020/00522

del 27 OTTOBRE 2020

OGGETTO: ART. 147 QUINQUIES T.U.E.L. – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI  
AL 30  
SETTEMBRE 2020. PRESA D'ATTO

TIPO PROPOSTA G.M.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Positivo Favorevole

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: Positivo Favorevole

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL  
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 LETT. D DEL T.U.E.L.

ANNOTAZIONI :

Positivo Parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla presente proposta di deliberazione e sulla base dei pareri di regolarità tecnico e contabile così come espressi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL e dell'art. 42 del vigente regolamento di contabilità.

Bari, 26/10/2020

IL SEGRETARIO GENERALE

Donato Susca

OGGETTO: ART. 147 QUINQUIES T.U.E.L. – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI AL 30

SETTEMBRE 2020. PRESA D'ATTO

PARERI ESPRESSI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DLGS 267 DEL 18.8.2000 – T.U.E.L. SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) Parere di regolarità tecnica:

Positivo

Favorevole

Bari, li 26/10/2020

Il responsabile  
Giuseppe Ninni

2) Visto Responsabile Procedimento Ragioneria:

Positivo

Favorevole

Bari, li 26/10/2020

Il Responsabile procedimento di Ragioneria  
Giuseppe Ninni

3) Parere di regolarità contabile:

Favorevole

Bari, li 26/10/2020

Il Direttore di Ragioneria  
Giuseppe Ninni



Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
F.to

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Donato Susca

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 27/10/2020 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio

Bari, 27/10/2020

F.to Isabella Loconte

---

#### CERTIFICATO DI COPIA CONFORME

La presente deliberazione è copia dell'originale depositata presso gli uffici.

Data

Firma

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 27/10/2020 al 10/11/2020.

L'incaricato

F.to

Bari,

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

F.to

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>